

NOTA

Alla Lettera antecedente.

Al num. 17 del *Regionamento* soggiunto alla *Relazione di Maldonado*, ho indicato ciò che sta scritto sul gran Mappamondo del Coronelli ad oggetto di provare che al tempo di Filippo III re di Spagna nota era lo stretto d'Anian, e per esso navigavasi; ma poichè in quella stessa nota si parla del navigator inglese Francesco Drake, gioverà qui riportarla per intero, quale ebbe la compiacenza di copiarla per me il signor ab. *Zurla*, sì benemerito della Geografia, dal gran Mappamondo disegnato e scritto a mano, che in Venezia ammirasi nel R. I. Biblioteca di san Marco. Ecco la Nota.

» Riferì alla Regina Elisabetta il Generale Francesco
 » Draco, ritornato dalle Indie Orientali in Londra per
 » il sud, che internatosi venti leghe nello stretto d'A-
 » nian, travagliò per le sue navi poco adattate a que-
 » sto viaggio, e per il grosso convoglio di 400,000
 » scudi tolto a Spagnoli. Facilitò l'ingresso per il sud,
 » e lo difficoltà per il nord per il freddo, stretti, baie
 » e golfi per i quali soggiacque a mortalità e perico-
 » li, anche la Francia, l'Inghilterra, Svezia, Hollan-
 » da, e Danimarca che ritornarono con la ruina del-
 » l'equipaggio. Uscito nel 1609 un vascello fabbricato
 » in Acapulco, e portato da berasca entrò per sicu-
 » rezza nel medesimo stretto, creduto dai naviganti,